

LOTTA CONTINUA



Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Direttore: Enrico Deaglio - Direttore responsabile: Michele Taverna - Redazione: via dei Magazzini Generali 32 A, telefoni 571798-5740613-5740638 - Amministrazione e diffusio-
ne: Telefono 5742108, conto corrente postale 49795008 intestato a "Lotta Continua", via Dandolo 10, Roma - Prezzo all'estero: Svizzera, fr. 1,10 - Autorizzazioni: Registrazione del Tribunale di Roma n. 1442 del 13 marzo 1972. Autorizzazione a
giornale murale del Tribunale di Roma n. 15751 del 7 gennaio 1975 - Tipografia: «15 Giugno», via dei Magazzini Generali 30 Telefono 576971 - Abbonamenti: Italia: anno lire 30.000, semestrale lire 15.000 - Estero: anno lire 36.000, se-
mestrale lire 21.000 - Spedizione posta ordinaria - su richiesta può essere effettuata per posta aerea - Versamento da effettuarsi sul conto corrente postale n. 49795008 intestato a "Lotta Continua" via Dandolo 10, Roma

Kappler se n'è andato durante i funerali di Anzà

Sempre più consistente l'ipotesi dello scambio concordato tra i due governi. Lattanzio e gli altri responsa-
bili politici e militari si appellano all'omertà di regime. "L'Unità": «evitare formali espiazioni» (art. a pag. 2)

Petra Krause

Lunedì il responso dei periti medi-
ci. I compagni a Napoli si prepara-
no a manifestare nel caso non
venga scarcerata
La mobilitazione per la libertà di
Petra si lega alla protesta per il
rilascio di Kappler. Lavoriamo per
una manifestazione nazionale a
Napoli!

Ultim'ora - A Soltau i compagni tedeschi manifestano contro Kappler

Domani un articolo sulla manifesta-
zione degli antifascisti tedeschi.

Il marcio è dappertutto

Gli aspetti politici fon-
damentali della fuga del
criminale nazista Kappler
sono almeno quattro: l'in-
chiesta che coinvolge sen-
za alcun dubbio le alte
gerarchie militari e go-
vernative, l'emergere al-
l'ombra dell'accordo pro-
grammatico fra i sei par-
titi non di deviazioni di
singoli organi e uomini
dello Stato ma di una ve-
ra e propria trama rea-
zionaria, i riflessi sull'as-
setto governativo e da ul-
tima, prima per importan-
za, una consapevolezza
antifascista di massa che
mostra la necessità di in-
traprendere la strada del-
la mobilitazione diretta
contro questa fuga, inte-
sa come fatto politico an-
tiproletario e non come
insulto allo Stato «demo-
cratico» (implicato fino al
collo).

passione e sdegno la tesi,
sempre più plausibile in-
vece, di un accordo diret-
to fra governo tedesco e
italiano.

Il terzo giorno accanto
all'imbarazzo di dover am-
mettere che prevalgono i
punti oscuri nella versio-
ne fornita in precedenza,
Petruccioli entra nel me-
rito delle responsabilità di
governo. Per dire, esor-
tando a lavorare per ri-
creare una fiducia statali-
sta incrinata, che Lattan-
zio deve rimanere al suo
posto, che non servono
«atti di formale espiazio-
ne».

C'è da chiedere quale
formale espiazione sareb-
bero le dimissioni di Lat-
tanzio, di Cossiga, respon-
sabile della piazza di Fer-
ragosto, e dei generali
felloni. Hanno mentito sul-
la versione dei fatti e tut-
to questo due giorni dopo
aver nascosto per 24 ore
il cadavere «suicidato»
di Anzà, comandante dei
carabinieri «in pectore».

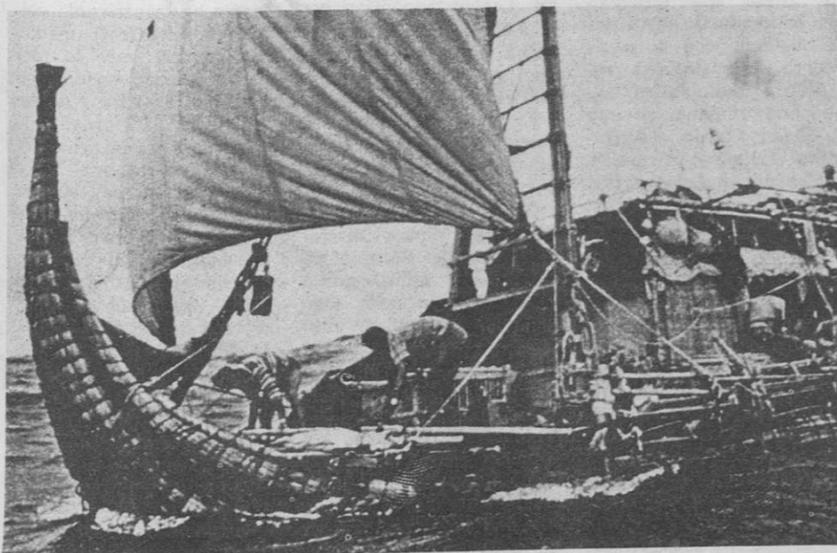
Ma la questione per il
PCI è un'altra: coprire e
salvare il governo mono-
colore di Andreotti che ha
inanellato un nuovo, e for-
se più grave, capitolo lun-
go la strada dell'antide-
mocrazia; e inoltre sal-
vare la propria politica
sciagurata linea politica
che da questa vicenda
esce, se ce ne fosse sta-
to bisogno, per quello che
da tempo appare: puntel-
lo insostituibile dell'ag-
gressione antipopolare, del
ripristino del comando ca-
pitalistico e statale.

Una posizione, quella
del PCI, che apre fine-
stre e porte comode anche
a manovre eversive di
stampo tradizionale. Infat-
ti una politica d'ordine,
che ha come nemico il
movimento anticapitalisti-
(continua a pag. 3)

ULTIM'ORA. Archiviato il caso del generale Anzà. In fretta e
furia, di fronte al montare dello scandalo, i seppellitori di stato
hanno decretato che il generale si è suicidato. Il caso è chiuso.

ULTIM'ORA. Almeno dodici persone hanno condotto a termine
«l'operazione Kappler» lungamente preparata dai servizi segreti.
Lo ha rivelato ieri sera il «Morgen Post» di Amburgo.

... e la barca tornò sola



Riproduciamo questi due articoli, che l'Unità di ieri ha avuto il
buon gusto di pubblicare in pagine separate. Cogliamo l'occasione
per estendere al segretario del PCI un pressante invito a rientrare
dalle vacanze, in considerazione della emozione che scuote in que-
ste ore la parte sana del paese a causa della vicenda Kappler,
e anche per evitare di affogare, magari nel ridicolo.

Coscienza di classe

Da Lotta continua di ieri:
«I compagni redattori che
hanno terminato il loro pe-
riodo di ferie a Ferragosto
sono caldamente invitati a
rientrare al giornale entro
la giornata di oggi».

Movimentata gita in mare del compagno Berlinguer

PORTOFERRAIO — Il com-
pagno Enrico Berlinguer che
in questi giorni si trova in
vacanza all'Elba è stato pro-
tagonista, ieri, di una mo-
vimentata avventura a cau-
sa del maltempo. Il compa-
gno Berlinguer era uscito per
una gita in barca a vela, in-
sieme ad un amico, nel gol-
fo di Procchio. All'improvvi-
so, le condizioni del mare
sono cambiate e un forte ven-
to di scirocco ha spinto la
barca a vela a largo. Da ter-
ra, è stato subito dato l'allar-
me e da Portoferraio è par-
tita una motovedetta della
Guardia di Finanza.

Il mezzo ha raggiunto la
barca che intanto era già sta-
ta spinta a quattro miglia
dalla penisola di Elbola, ed
ha preso a bordo il compagno
Berlinguer e l'amico. La mo-
tovedetta è quindi rientrata
a Portoferraio. Il compagno
Berlinguer, successivamente,
è tornato a Procchio.

(da l'Unità)